

BOLLETTINO VITE n° 32 del 17/12/2020 - LA SPEZIA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2020

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA - La stagione invernale è stata caratterizzata da temperature massime e minime complessivamente più alte rispetto alla media storica (rispettivamente +2°C e +3°C per il **trimestre dicembre-febbraio**). Le precipitazioni sono state inferiori alla media stagionale con un deficit di oltre 200 mm in gran parte del territorio. Il **trimestre marzo-maggio** è stato caratterizzato da temperature più alte della media storica di circa 1,5°C. Le precipitazioni hanno raggiunto accumuli di 540 mm, in linea con la media del trimestre, con scarti positivi nelle aree interne e negativi nelle aree costiere; da sottolineare che fino alla metà di maggio le piogge sono state scarse, determinando un deficit idrico che in alcune situazioni (es. giovani impianti o terreni sciolti) poteva rendere necessari interventi irrigui di soccorso (**Agrometeo n. 8** <https://bit.ly/3ckUWA0>). Dal punto di vista fenologico tale andamento termico ha causato un anticipo del germogliamento e delle successive fasi, fino ad arrivare a metà maggio con un anticipo rispetto al 2019 di circa una-due sottofasi (BBCH 55-57 nel 2020, contro i 53-55 nel 2019) e a fine maggio con diverse aree costiere e di immediato entroterra in cui si era già completata la fioritura. La stagione estiva è stata caratterizzata da temperature complessivamente più elevate della media storica. Nel **trimestre giugno-agosto** le massime sono state superiori alla media ma le minime ancora di più, visto che lo scarto ha raggiunto i +3°C. Per le precipitazioni risulta una situazione di scarto positivo in gran parte del territorio, con cumulati di 400-500 mm; le piogge, in particolare a giugno e ad agosto, sono state caratterizzate da temporali intensi e in alcuni casi accompagnati da forte vento e grandine che hanno determinato danni (*vedi foto 1*). Dal punto di vista dello sviluppo fenologico, l'anticipo del periodo primaverile si è ridimensionato durante l'estate.

SITUAZIONE FITOSANITARIA - Peronospora - analogamente al 2019, le condizioni per l'avvio di infezioni primarie sono state raggiunte con le piogge di fine aprile e quelle successive di maggio, quando le condizioni meteo ideali hanno permesso la fuoriuscita delle prime macchie su foglia a partire dalle zone costiere e di entroterra (Val di Magra in particolare). In seguito le condizioni meteo sono tornate asciutte fino a giugno, quando, soprattutto nella prima metà del mese, le piogge e le condizioni a volte di elevata umidità hanno determinato prolungate condizioni ideali per infezioni secondarie. Per questo, in un contesto di variabilità meteo, durante il mese di giugno - nonostante la pericolosità del patogeno diminuisca - si è reso necessario mantenere alto il livello di attenzione soprattutto nei riguardi della vegetazione nuova in forte sviluppo. La difesa è infatti proseguita fino a luglio per quelle aree più soggette a bagnature notturne e in presenza di sintomi.

Oidio - la prima parte della primavera non è stata particolarmente favorevole se non nella terza decade di aprile, ma in modo sporadico. Tuttavia, poiché erano stati notati segni dello svernamento del patogeno in diverse aree sensibili e poiché la difesa è impostata soprattutto in chiave preventiva, la difesa è iniziata intorno alla seconda decade di aprile in zone sensibili. Nonostante eventi piovosi spesso dilavanti e poco favorevoli al patogeno, la crescente suscettibilità dei grappolini in sviluppo ad inizio estate ha determinato la comparsa di sintomi su grappoli intorno alla metà di giugno e prima decade di luglio, costringendo un'attenta difesa fino all'inizio dell'invaia-tura, soprattutto in areali sensibili e in condizioni di non adeguati interventi di potatura verde.

Botrite - Anche se tale patogeno non crea danni rilevanti nelle nostre zone, è comunque buona prassi nelle zone più umide e in presenza di vitigni sensibili come l'*Albarola*, attuare una difesa preventiva dalla prechiusura grappolo. Pertanto anche quest'anno, seguendo questo approccio, il contenimento della patologia è risultato buono. Solo alcune situazioni sono risultate più problematiche, in corrispondenza dei forti eventi piovosi di inizio agosto, alcuni anche associati a grandine, e per i quali si è reso necessario intervenire tempestivamente per disinfettare e nel contempo asciugare la vegetazione. In tutti gli altri casi il ricorso a prodotti naturali e utilizzabili in agricoltura biologica è stato sufficiente a contenere il patogeno.

Altre avversità - Tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando nel territorio provinciale dobbiamo ricordare sicuramente l'*escoriosis* (*vedi foto 2*), la cui diffusione quest'anno è stata limitata dalla scarsità di pioggia di inizio primavera e poi il *mal dell'esca* (*vedi foto 3*). Tale patologia del legno è in generale espansione, e si è reso pertanto necessario, così come per sospette *virosi* o *fitoplasmosi*, segnalarne la presenza nel vigneto durante il periodo estivo al fine di poter agire successivamente durante l'inverno con interventi mirati. Anche il *black rot* è stato rilevato durante i sopralluoghi, seppur limitato ad alcune aree di costa e contenuto da interventi eseguiti contro peronospora e oidio. Passando agli insetti dannosi, quest'anno la *tignoletta* ha trovato condizioni favorevoli grazie ai diversi eventi piovosi, in particolare quelli di luglio e agosto, quando la sua pericolosità nei confronti del grappolo aumenta sensibilmente. Sono stati pertanto necessari interventi specifici nelle zone a rischio, anche durante l'invaia-tura. Infine, sono stati effettuati i due interventi di lotta obbligatoria contro lo *scafoideo*, vettore della flavescenza dorata, rispettivamente a fine maggio-inizio giugno contro le forme giovanili e a metà luglio contro le forme adulte.

MATURAZIONE - Quest'anno l'andamento meteo spesso caratterizzato da temperature superiori alla media ha determinato un anticipo dello sviluppo fenologico, che si è mantenuto fino alle fasi iniziali della maturazione. I primi campioni prelevati per le consuete analisi sui parametri della maturazione (3 agosto 2020) hanno mostrato un anticipo di maturazione rispetto al 2019 in tutto il territorio anche se, complessivamente rispetto alla media degli ultimi 5 anni, l'annata 2020 risulta in ritardo di maturazione. Questo anticipo rispetto al 2019 si è complessivamente mantenuto fino alla fine di agosto, dopodiché si è avuta un'inversione di tendenza dovuta anche alle abbondanti piogge di fine agosto. Le vendemmie sono iniziate in costa nella prima settimana di settembre, per poi proseguire nelle settimane successive e concludersi ad inizio della terza decade del mese nelle aree interne. Da un punto di vista analitico le uve, nonostante un minor accumulo di zuccheri, hanno subito un maggior calo dell'acidità durante il processo di maturazione rispetto allo scorso anno. Da sottolineare la buona tenuta dell'acidità e del pH da parte del vitigno *Ruzzese*.



1. Danni da grandine



2. Tralcio colpito da escoriosi



3. Pianta con sintomi da mal esca in area costiera

QUESTIONARIO VITE 2020 come di consueto proponiamo un breve questionario per raccogliere le considerazioni degli utenti sull'annata viticola 2020 e le proposte di miglioramento dei nostri servizi. Il questionario è disponibile al seguente link <https://bit.ly/Qvite20>
 Ricordiamo inoltre che è tuttora attivo il questionario proposto dall'Amministrazione sulla soddisfazione dell'utenza <https://bit.ly/RLcustomer>

RISPONDETE NUMEROSI A ENTRAMBI I QUESTIONARI, GRAZIE

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 14 gennaio. Nell'occasione Auguri di Buone Feste e sereno 2021